



confetra

Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

RASSEGNA STAMPA

Settembre 2023

Confetra: 'L'esonero dall'obbligo contributivo ART va esteso a tutte le imprese che operano nel settore logistica, trasporto e spedizione merci.'

LINK: <https://www.ilnautilus.it/news/2023-09-13/confetra-lesonero-dallobbligo-contributivo-art-va-esteso-a-tutte-le-imprese-che-operano-nel-settor...>



Confetra: 'L'esonero dall'obbligo contributivo ART va esteso a tutte le imprese che operano nel settore logistica, trasporto e spedizione merci.' Di Redazione - 13 Settembre 2023 Roma- "Condividiamo la norma che esclude il settore dell'autotrasporto merci dall'ambito delle competenze dell'**Autorità di Regolazione dei Trasporti** (ART) e, conseguentemente, sopprime l'obbligo contributivo a carico delle imprese di autotrasporto merci", così Giuseppe Mele, Direttore Generale **Confetra**, in audizione alle Commissioni VIII e IX del Senato sul disegno di legge di conversione del decreto asset (DL n. 104/2023). "Altrettanto condivisibili sono soprattutto le motivazioni, in quanto settore già regolato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e liberalizzato, svolto in regime di libero mercato. Tuttavia - prosegue Mele - per questi stessi motivi tale

misura va estesa alle altre attività - principali, accessorie e connesse - di trasporto, movimentazione logistica e spedizioni delle merci, tutte ugualmente liberalizzate e oggetto della competenza regolatoria dello stesso MIT e di altre Amministrazioni competenti. L'esonero dal pagamento del contributo per le sole imprese di autotrasporto sarebbe discriminatorio per le altre attività del comparto merci - continua Mele - anche perché il mantenimento per queste ultime dell'obbligo contributivo a favore dell'ART configurerebbe un vantaggio economico per l'autotrasporto merci, qualificabile come un aiuto di Stato, in quanto la norma ne ridurrebbe i costi operativi rispetto alle altre attività, che inspiegabilmente restano obbligate alla contribuzione. È necessario quindi - conclude Mele - estendere l'esclusione dalla competenza dell'ART anche alle altre attività di

trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse, operando anche per esse la soppressione dell'obbligo di contribuzione all'Autorità."

Il contributo Art all'autotrasporto torna a scaldare gli animi

LINK: <https://www.aircargoitaly.com/il-contributo-art-allautotrasporto-torna-a-scaldare-gli-animi/>

Il contributo Art all'autotrasporto torna a scaldare gli animi. Secondo il direttore generale di **Confetra** l'esonero dal pagamento per le sole imprese di autotrasporto sarebbe discriminatorio per le altre attività del comparto merci e configurerebbe un vantaggio economico per l'autotrasporto merci di Redazione AIR CARGO ITALY 14 Settembre 2023. Stampa La Relazione Annuale 2023 dell'**Autorità di Regolazione dei Trasporti** al parlamento, andata in scena ieri, ha avuto una coda polemica suscitata in particolare dalle parole pronunciate dal presidente Nicola Zaccheo a riguardo dell'esonero del contributo per la categoria dell'autotrasporto. Tornando sulla decisione dell'esecutivo di cancellarlo non solo per l'anno in corso ma in via definitiva, il presidente di Art ha espresso - secondo quanto riporta Repubblica - 'grande rammarico' anche, più in generale, per l'esclusione delle imprese del settore dall'alveo di competenza dell'organo, paventando inoltre le ripercussioni dei conseguenti minori introiti derivanti dall'esonero 'sulla

capacità di programmazione delle attività dell'Autorità' così rispetto alla 'impossibilità di valutare la progressiva riduzione della misura dell'aliquota per la totalità dei soggetti interessati, riduzione che, come dimostra quanto disposto per l'anno in corso, è stata ed è obiettivo di questa Consiliatura'. Parole che non sono sfuggite alla Fai e al suo presidente Paolo Uggé, tornato alla carica sul tema. L'associazione ha subito diffuso una nota nella quale ha replicato: 'Non siamo il vostro bancomat'. 'Il settore di appartenenza di Fai e le attività svolte dalle imprese di trasporto su gomma non sono mai state interessate dal concreto esercizio di competenze attribuite all'Autorità, come è stato più volte sancito dalla giurisprudenza amministrativa del Tar e del Consiglio di Stato, e il contributo assertivamente dovuto è utilizzato per finanziare attività non regolatorie, bensì competenze amministrative di tipo generico, che debbono essere a carico della fiscalità generale' ha proseguito Uggé, che ha poi ricordato come sia stato il decreto Genova a estendere

il raggio dell'obbligo contributivo al settore dell'autotrasporto, dal quale la categoria era stata esclusa fino al 2018. L'esonero solo per le imprese di autotrasporto dall'obbligo di versare il contributo annuale per il sostentamento e il funzionamento dell'**authority dei trasporti** ha innescato, com'era prevedibile, la reazione delle altre anime della logistica merci italiana. Giuseppe Mele, direttore generale di **Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica)**, in audizione alle Commissioni VIII e IX del Senato sul disegno di legge di conversione del decreto asset (DL n. 104/2023) ha detto: 'Condividiamo la norma che esclude il settore dell'autotrasporto merci dall'ambito delle competenze dell'**Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)** e, conseguentemente, sopprime l'obbligo contributivo a carico delle imprese di autotrasporto merci'. Aggiungendo che 'altrettanto condivisibili sono soprattutto le motivazioni, in quanto settore già regolato dal **Ministero delle**

Estendere esonero Art alle attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci

LINK: <https://www.messaggeromarittimo.it/estendere-esonero-art-alle-attivita-di-transporto-logistica-e-spedizione-delle-merci/>



Estendere esonero Art alle attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci ROMA - Nel settore del trasporto e della logistica si torna a parlare di contributo Art che, ricordiamo, ad Agosto ha escluso con decreto l'obbligo per l'autotrasporto merci dalle competenze dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** e il conseguente esonero della categoria tra i soggetti obbligati a versare il contributo annuale. **Confetra**, con le dichiarazioni del suo direttore generale Giuseppe Mele, in audizione alle Commissioni VIII e IX del Senato sul disegno di legge di conversione del decreto asset, ora chiede di più: 'Condividiamo la norma che esclude il settore dell'autotrasporto merci dall'ambito delle competenze dell'Art e, conseguentemente, sopprime l'obbligo contributivo a carico delle imprese di autotrasporto merci. Altrettanto

condivisibili sono soprattutto le...

Oneri contributivi, **Confetra** attacca ART

LINK: <https://www.portnews.it/confetra-allattacco-di-art-sullesclusione-dal-contributo/>



Oneri contributivi, **Confetra** attacca ART di Redazione **Confetra** va all'attacco dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. In audizione alle Commissioni VIII e IX del Senato sul disegno di legge di conversione del decreto asset (DL n. 104/2023), il direttore generale della **Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica**, Giuseppe Mele, ha detto di condividere 'la norma che esclude il settore dell'autotrasporto merci dall'ambito delle competenze dell'**Autorità di Regolazione dei Trasporti** (ART) e, conseguentemente, sopprime l'obbligo contributivo a carico delle imprese di autotrasporto merci'. Mele ha ribadito che 'altrettanto condivisibili sono soprattutto le motivazioni, in quanto settore già regolato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e liberalizzato, svolto in regime di libero mercato'. 'Tuttavia - prosegue Mele -

per questi stessi motivi tale misura va estesa alle altre attività (principali, accessorie e connesse) di trasporto, movimentazione logistica e spedizioni delle merci, tutte ugualmente liberalizzate e oggetto della competenza regolatoria dello stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di altre amministrazioni competenti'. Secondo Mele, l'esonero dal pagamento del contributo per le sole imprese di autotrasporto sarebbe discriminatorio per le altre attività del comparto merci anche perché il mantenimento per queste ultime dell'obbligo contributivo a favore dell'Art configurerebbe un vantaggio economico per l'autotrasporto merci, qualificabile come un aiuto di Stato, in quanto la norma ne ridurrebbe i costi operativi rispetto alle altre attività, che inspiegabilmente restano obbligate alla contribuzione. 'È necessario quindi estendere l'esclusione dalla

competenza dell'Art anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse, operando anche per esse la soppressione dell'obbligo di contribuzione all'Autorità' conclude Mele.

Logistica

Il modello Italia vola in Europa

Fari accesi sull'Opa di Msc su Hhla e sulle ricadute per Trieste D'Agostino: «Il nostro shipping è sempre più protagonista»

PIERCARLO FIUMANÒ

La scalata di Msc ad Amburgo sta imponendo il modello Italia nello shipping mondiale: «Non siamo più terra di conquista ma protagonisti», osserva Zeno D'Agostino, a capo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che governa su Trieste nonchè presidente della Espo-European Sea Ports Organization, la Confindustria dei porti europei che ha sede a Bruxelles. Msc negli ultimi giorni ha lanciato un'Opa per diventare il secondo azionista della società terminalistica tedesca Hhla, molto presente a Trieste dove è monopolista nei container attraverso la gestione del Molo settimo. Un guanto di sfida che potrebbe avere un potenziale effetto domino sullo scacchiere dei porti europei dalle capitali del Nord al Mediterraneo ed ha

monopolizzato l'attenzione ieri al Forum «Risorsa Mare», organizzato da The European House-Ambrosetti a Trieste sempre più capitale della portualità come ha detto la premier Meloni. Il gruppo che fa capo a Gianluigi Aponte primo armatore al mondo nel settore dei container, sede a Ginevra, «è una società con management e cultura italiana», sottolinea D'Agostino che la

prossima settimana aprirà i lavori del European Ferry Shipping Summit a Malmoe in Svezia.

Luigi Merlo è presidente di Federlogistica e Direttore rapporti istituzionali per l'Italia del Gruppo Msc: «Speriamo che il nostro progetto per acquisire Hhla venga compreso perché rappresenta una grande opportunità per il porto di Amburgo e potrebbe portare forti benefici anche a quello di Trieste, punta di diamante della portualità italiana ed eu-

ropea». Merlo vede Trieste come un porto proiettato verso il Centro Europa «centrale nello sviluppo su tutto il traffico dell'Est Europa, dall'Austria alla Polonia, e anche dell'area baltica».

Ma sull'Europa fra gli operatori riuniti a Trieste il giudizio è ambivalente. Da una parte l'Italia è l'unico Paese che ha investito 700 milioni del Pnrr per l'elettrificazione delle banchine. Ma dall'altra la decisione di inserire lo shipping nel sistema Ets dell'Unione europea dal primo gennaio, una sorta di Borsa per la compravendita delle quote emesse di anidride carbonica, sta creando preoccupazione perchè rischia di causare ritorsioni commerciali e difficoltà nei porti europei. «In due anni l'Europa mediterranea perderà dai 5 ai 10 milioni di container a vantaggio dei porti africani», lamenta il viceministro

alle Infrastrutture, Edoardo

Rixi. In Italia il porto più interessato è quello di Gioia Tauro, ma a risentire della normativa sarebbero anche i porti di Malta, Portogallo e Spagna: «Rischiamo di perdere un altro pezzo di catena logistica, di non controllare determinati processi e soprattutto di avere una variabilità tale degli schemi che gli investimenti che abbiamo fatto sarebbero soldi buttati via», protesta il viceministro. Preoccupazione condivisa dallo stesso D'Agostino che ha Madrid ha affrontato la questione con i colleghi spagnoli, portoghesi greci e maltesi. «Uno svantaggio competitivo sul mercato per i porti europei e una regola iniqua», sottolinea anche Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti.

Al Forum si è discusso molto di un tema sensibile come governance dei porti sul quale all'interno del governo Meloni ci sono varie «anime». Il viceministro leghista Edoardo Rixi guarda alla Spagna, al modello di Puertos del Estado dove il coordinamento è so-

NAVE DEI RECORD

LA NICOLA MASTRO IN MOLO VII

Sulla governance de
porti evidenziate le
diverse posizioni
interne al Governo

C'è chi punta su una
forte regia pubblica e
chi su forme di
privatizzazione

Ricordato anche
l'impatto del
cambiamento
climatico sui traffici

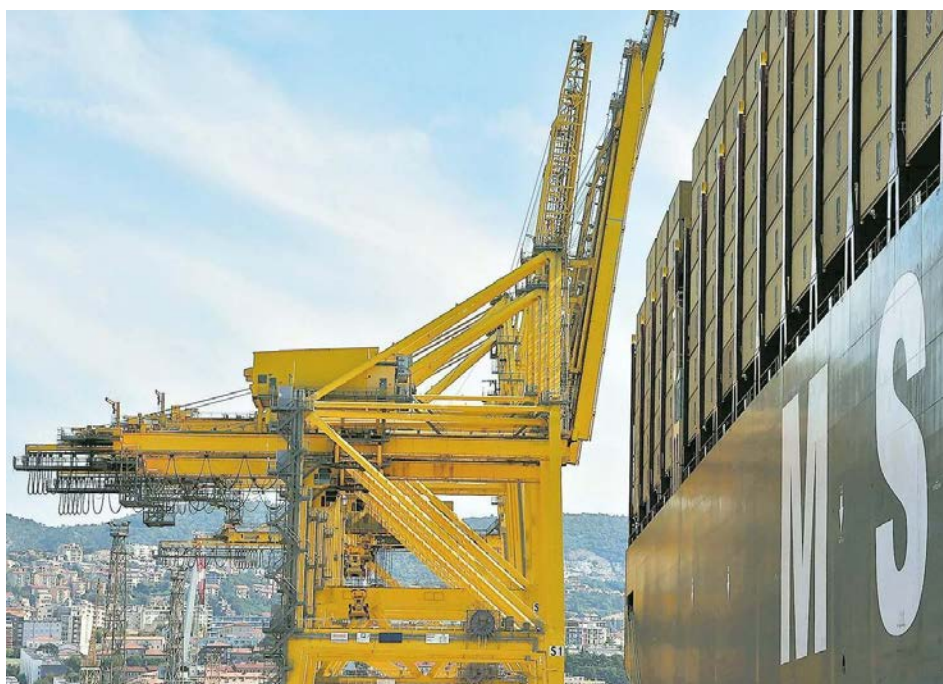


prattutto pubblico. A Trieste il ministero del Mare, guidato da Nello Musumeci ha presentato il suo Libro Blu, chiamato Piano del Mare. Un piano secondo cui le Authority portuali dovrebbero essere soggetti in grado di promuovere industria. E poi ci sono forme di privatizzazioni come quelle rilanciate da Tajani. Rixi ha ribadito che «alcune attività devono essere coordinate a livello nazionale lasciando ai singoli scali un legame autonomo molto forte di condivisione della programmazione con regioni e comunità locali». Per Merlo «serve una governance condivisa della portualità italiana e un piano regolatore portuale nazionale» mentre gli armatori chiedono

risposte anche su quale sarà il carburante del futuro come l'idrogeno verde.

Questo lo scenario mentre si assiste a un calo rispetto al boom dei traffici di container nel post-pandemia, rinfuse, cereali e acciaio stanno ancora soffrendo le ripercussioni della guerra in Ucraina. Per Giampieri il mondo della portualità possiede «un'anima fatta di magazzini, merci e persone che ci lavorano» ed è sempre più qualificato: «Un operatore su una gru alta 30 metri è in grado di prelevare chirurgicamente ogni singolo container». Da qui la necessità di fare formazione continua: «Sui porti serve una strategia unica forte e centrale. Sulle banchine i privati ci sono e investono nelle concessioni mentre le infrastrutture devono restare saldamente in mano allo Stato per salvaguardare gli interessi nazionali». Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Occidentale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ha ricordato la necessità di collegamenti ferroviari e intermodali: secondo Confetra si perdono 70 miliardi lungo la catena logistica. D'Agostino si è soffermato anche sul cambiamento climatico che sta creando problemi soprattutto ai porti del Nord Europa in gran parte fluviali, da Anversa ad Amburgo. Per il presidente portuale (che ricorda l'esempio del Prosecco invecchiato 15 metri in mare a Trieste) la creazione di valore si trova anche «sott'acqua». Al-

tre sfide competitive riguardano i cavi sottomarini (dove è forte Marsiglia) e la sicurezza informatica per le navi dove si potrebbero applicare le competenze scientifiche triestine nella quantistica applicata alla cybersecurity. —



Confetra: “L’esonero dall’obbligo contributivo ART va esteso a tutte le imprese che operano nel settore logistica, trasporto e spedizione merci”

“Condividiamo la norma che esclude il settore dell’autotrasporto merci dall’ambito delle competenze dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e, conseguentemente, sopprime l’obbligo contributivo a carico delle imprese di autotrasporto merci”, così Giuseppe Mele, Direttore Generale Confetra, in audizione



Giuseppe Mele

alle Commissioni VIII e IX del Senato sul disegno di legge di conversione del decreto asset (DL n. 104/2023).

“Altrettanto condivisibili sono soprattutto le motivazioni, in quanto settore già

regolato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e liberalizzato, svolto in regime di libero mercato. Tuttavia, per questi stessi motivi, tale misura va estesa alle altre attività - principali, accessorie e connesse - di trasporto, movimentazione logistica e spedizioni delle merci, tutte ugualmente liberalizzate e oggetto

della competenza regolatoria dello stesso MIT e di altre amministrazioni competenti”, ha proseguito ancora Mele. “L’esonero dal pagamento del contributo per le sole imprese di autotrasporto

sarebbe discriminatorio per le altre attività del comparto merci, anche perché il mantenimento per queste ultime dell’obbligo contributivo a favore dell’ART configurerebbe un vantaggio economico per l’autotrasporto merci, qualificabile come un aiuto di Stato, in quanto la norma ne ridurrebbe i costi operativi rispetto alle altre attività, che inspiegabilmente restano obbligate alla contribuzione. È necessario, quindi, estendere l’esclusione dalla competenza dell’ART anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie a esse connesse, operando anche per quest’ultime la soppressione dell’obbligo di contribuzione all’Autorità”, ha concluso, infine, il Direttore Generale di Confetra.

Pnrr: lunedì' cabina regia con Meloni, 26/9 con parti sociali

LINK: <http://mimesi.prestoday.com/red.php?rt=3211858>

MF Newswires Pnrr: lunedì' cabina regia con Meloni, 26/9 con parti sociali ROMA (MF-NW)--A seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione europea condotte nelle ultime settimane, riprende il lavoro collegiale del Governo sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). A tal fine, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, informa una nota di palazzo Chigi, ha convocato per il prossimo 25 settembre 2023 la cabina di regia Pnrr a palazzo Chigi, alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, che riunirà, oltre a tutti i ministri, anche i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni per discutere dello stato di avanzamento delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano. I punti all'esame della Cabina di Regia sono: aggiornamento in merito alla procedura di pagamento della terza rata; verifica degli obiettivi e dei traguardi connessi alla quarta rata; verifica del conseguimento degli obiettivi e dei traguardi connessi alla quinta rata. G Il 26 settembre sono

previsti incontri in specifiche sessioni organizzate su base settoriale e dedicate, inoltre, all'esame delle proposte formulate dai soggetti del partenariato con riferimento alla revisione del Piano e all'inserimento del capitolo REPowerEU. Dalle 9h00-10h00 toccherà a Confindustria, Ance, Confedilizia, Abi e Ania. Dalle 10h00 alle 11h00 sarà il turno di Coldiretti; Confagricoltura; CIA; Unsic e Copagri. Dalle 11h00 alle 12h00 toccherà a Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb. Dalle 15h00 alle 16h00 sarà il turno di Federterziario; **Confetra**; Confeserzivi; Confprofessioni e Assoprofessioni. Confapi, Confimi Confcommercio Confesercenti Federdistribuzione e Conflavoro saranno ricevute dalle 16h00 alle 17h00. Dalle 17h00 alle 18h00 sarà il turno di Alleanza Cooperative; Unicoop Confartigianato; Cna; Casartigiani; UECoop; Forum Nazionale del Terzo Settore e Consiglio Nazionale Giovani. alu fine MF NEWSWIRE S (redazione@mfnewswires.it) 20/09/2023 13:05

Fedespedi mette la merce al centro nell'assemblea del 2023

2023-09-22 10:09:18 redaesterna

Sarà intitolata "La merce al centro" l'**assemblea pubblica dell'associazione degli spedizionieri Fedespedi** del 2023, che si svolgerà mercoledì 27 settembre a Roma presso la Camera di Commercio in piazza di Pietra, Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano. Gli interventi si focalizzeranno sulle politiche e le prospettive di sviluppo del commercio internazionale, ma si parlerà anche di tempi più legati alle spedizioni, tra cui semplificazione normativa, innovazione digitale e attrattività occupazionale.

Apriranno i lavori la relazione del presidente di Fedespedi, Alessandro Pitto, e l'intervento dell'esperto di logistica John Manners-Bell, che fornirà una **fotografia del comparto dal punto di vista economico e geopolitico** del commercio internazionale, a partire dalle tesi raccolte nel suo ultimo libro uscito a maggio *The Death of Globalization*. Dopo questo intervento introduttivo si svolgeranno due tavole rotonde.

La prima sarà dedicata alle **politiche che abilitano il commercio internazionale**. Vi parteciperanno **Ciro Spinelli**, vice-presidente di Fedespedi con delega ad Affari Legali e Progetti Normativi; **Matteo Zoppas**, presidente dell'Agenzia Ice; **Carlo De Ruvo**, presidente di **Confetra**; **Sara Armella**, avvocato dello Studio Legale Armella & Associati; **Claudio Oliviero**, direttore dell'Area Dogane dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli; **Salvatore Deidda**, Presidente IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati.

La seconda sessione sarà dedicata al **sistema logistico nazionale** e alle leve per competere (digitalizzazione, sostenibilità e attrattività occupazionale). Vi parteciperanno **Guglielmo Davide Tassone**, vice-presidente di Fedespedi con delega a Sviluppo Risorse Umane; **Martina Mauri**, direttrice dell'Osservatorio HR Innovation Politecnico di Milano; **Umberto Ruggerone**, presidente di Assologistica e vice-presidente Confetra con delega all'Intermodalità e alla Portualità; **Mario Mattioli**, Presidente della Federazione del Mare; **Edoardo Rixi**, vice-ministro alle Infrastrutture e dei Trasporti. Concluderà i lavori il ministro delle Imprese **Adolfo Urso**.